



I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE 2022 RISPONDONO AGLI IMPRENDITORI DELLA CNA DI ROMA

MARCO BELLA – CANDIDATO ALLA CAMERA MOVIMENTO 5 STELLE

1) Quale sarà l'impegno prioritario per Roma a vantaggio degli artigiani e delle piccole e medie imprese, da portare nella prossima legislatura?

Da docente universitario ma figlio di commercianti al dettaglio (la mia mamma aveva un negozio di filati vicino viale Marconi) ritengo che la priorità di chi si impegna in un'attività autonoma sia di non essere "vessato" dallo Stato con una moltitudine di adempimenti burocratici. Ritengo che questa sia persino una misura più sentita rispetto a una riduzione delle tasse perché 1) i cittadini accettano di pagare le tasse se ricevono servizi e sostegni in momenti difficili 2) i costi connessi alla burocrazia sono elevatissimi e sempre più insostenibili per le imprese più piccole. Visto che le piccole imprese non si possono permettere unità di personale dedicato, le incombenze si scaricano sull'imprenditore in prima persona. Semplificare significa far guadagnare sia lo Stato che il Privato.

2) Il prossimo Governo dovrà impegnarsi al fianco degli enti locali nel nostro territorio sulla annosa questione dei rifiuti? In caso affermativo, in che modo?

A Roma ogni giorno arrivano decine di migliaia di turisti e oltre un milione di pendolari dal Lazio e da fuori regione. Chi ha imprese non può accollarsi gli oneri per lo smaltimento di questa produzione extra di rifiuti. Bisogna aiutare Roma perché buona parte dei rifiuti non è prodotta dai Romani. Con la chiusura di Malagrotta qualsiasi sindaco si trova in emergenza. La soluzione non è però l'inceneritore, un impianto che sarà pronto solo tra molti anni considerando la crisi dei materiali. Non è finanziabile dall'Europa e costerà almeno 700 milioni presi dalle tasse dei romani. Servono strategie per la riduzione, riuso e riciclaggio e costruire gli impianti per l'umido (circa il 20% dei rifiuti) che permettono di togliere dalle strade la frazione più problematica per odore e decoro.

3) Roma si candida a rafforzare la sua vocazione turistica e ospitare nei prossimi anni grandi eventi internazionali: quali sono le azioni necessarie affinché tali sforzi si traducano in opportunità di sviluppo per le imprese del territorio e nuova occupazione?

Roma è una città che ha un'attrattività unica al mondo, e non ha la necessità assoluta di grandi eventi che con l'arrivo di ondate di persone si traducono a volte in viste "mordi e fuggi". Le presenze a Roma seguono un andamento stagionale: sono massime nella primavera per raggiungere un punto di minimo tra novembre e gennaio. Piuttosto che "grandi" eventi di massa, soprattutto nei momenti di picco delle presenze, servirebbero molti più "piccoli" eventi di qualità e rivolti a un pubblico più specifico soprattutto nei momenti in cui le presenze sono più ridotte. Dobbiamo sfruttare la bellezza di Roma durante una stagione incluso il suo mare che è una risorsa per tutto l'anno e non solo per l'estate.